

PAOLA ADAMO



CONCORSO

16 Ottobre 2014

GLI ELABORATI

A cura della "Fondazione PAOLA ADAMO"

Presso Istituto Don Bosco - Viale Virgilio, 97 -
74121 Taranto

Presentazione

La *Fondazione PAOLA ADAMO* è lieta di presentare tutti gli elaborati che sono pervenuti presso la propria sede, in occasione del “Concorso Paola Adamo”, tra i quali quelli che ha giudicato “vincitori” del concorso.

Certa di aver raggiunto l’obiettivo che per l’occasione si era prefissata, ossia di comunicare ai ragazzi il valore della vita e la ricchezza della gioia interiore, la Fondazione ringrazia le due scuole che hanno aderito al concorso: l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” di Taranto (vincitore di Euro 500.00 per il maggior numero di elaborati presentati) e l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” di Ginosa (Taranto).

Un grazie speciale va certamente ai protagonisti di questo evento, i giovani, che, partendo dal motto di Paola “Se credi in Dio hai il mondo in pugno”, sono riusciti a trasferire le proprie emozioni e i propri sentimenti in un disegno o in un testo che, con grande impegno e originalità, hanno elaborato!

“SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO”



Brevi cenni biografici

Paola Adamo nasce a Napoli il 24 ottobre del 1963, dagli architetti Claudio e Lucia D’Ammacco. Figlia unica, amata ed educata con rigore, la piccola Paola si distingue per aver vissuto la sua ordinarietà in modo straordinario. Decisa, sincera, leale, forte, sensibile, allegra, altruista, sempre pronta a prendere le difese del più debole, spiritosa, intelligente, fantasiosa, Paola ha vissuto intensamente la sua giovane età, tanto che a quasi quindici anni il buon Dio l’ha ritenuta pronta per l’Eternità.

Oggi, a più di trentacinque anni dalla sua morte, avvenuta in odore di santità il 28 giugno del 1978, in tutto il mondo ancora si parla di lei, del suo amore per Dio e per il prossimo.

Paola Adamo aveva capito quale fosse, per l’uomo, la chiave della felicità, riassumendola nel motto da lei coniato: “*se credi in Dio hai il mondo in pugno*”! Questa è l’eredità che questo giovane modello da imitare ha voluto donarci prima di volare in Cielo... sappiamone farne tesoro!

Per approfondimenti sulla vita e sulle opere di Paola Adamo, visita il sito www.paoladamo.it

CONCORSO PAOLA ADAMO



"SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO"

indetto dalla "Fondazione PAOLA ADAMO"
Presso Istituto Don Bosco -viale Virgilio 97 -74121 Taranto
Web: <http://www.paolaadamo.it> ----- E-mail: info@paolaadamo.it

1. FINALITA': comunicare ai ragazzi/e il valore della vita e la ricchezza della gioia interiore.
2. FASCIA DI ETA': 5a elementare - 1a e 2a media.
3. OBIETTIVO: Partendo dal motto di Paola "SE CREDI IN DIO, HAI IL MONDO IN PUGNO", i ragazzi rifletteranno sul proprio rapporto col Signore e sulle domande proposte dai catechisti e dagli insegnanti di religione.
Lavoreranno su elaborati di disegno (realizzabile con qualsiasi tecnica su cartoncini A3) e testo scritto (prosa o poesia).

**Giovedì 16 ottobre 2014, alle ore 10.00, nella
"Sala polifunzionale PAOLA ADAMO"**

sita in – Taranto, Via Umbria, 105, presso l'Oratorio Salesiano "Don Bosco" - si procederà alla consegna dei premi ai vincitori del "Concorso Paola Adamo".

Vi invitiamo a condividere la gioia di conoscere questa "... luminosa figura di adolescente tarantina scomparsa nel 1978, intorno alla quale si concentrano le attenzioni dell'ambiente ecclesiale e laicale di una Taranto alla ricerca di testimoni credibili, di rinnovata fiducia in un contesto tormentato". (Prof.ssa V. Glionna)

ISTITUTO COMPRENSIVO "San Giovanni Bosco" -TARANTO

Elaborati grafici

1° classificato "Concorso PAOLA ADAMO"



Cito Vincenzo e Gabriele Gallo (2^A A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto

Premio della Fondazione -



Asia Nardone (1^a C)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto

Premio della Fondazione -



Sara Cassese, Elena Voltasio e Giada Montervino (2^a A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



Riportiamo, per conoscenza, gli altri elaborati



Daniele Farina, Francesca Solario e Fabiana Rosvato (2^A)

Scuola "San Giovanni Bosco" – Taranto



Anna Corrente (1^ B)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



ANGELA TAMBORRINO 11

Angela Tamborrino (1^AA)

Scuola "San Giovanni Bosco" Taranto



Marina De Pace (1^A A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



Natalizia Martelli (1[^] A)

Scuola "San Giovanni Bosco" Taranto



Domenico Ciqueva (1[^] A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



Lorenzo Resta e Antonio Conte

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



Gennaro Leonetti (1^A A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Taranto



Natalizia Martelli e Marina De Pace (1^ A)

Scuola "San Giovanni Bosco" – Taranto

oo

oo

oo

oo

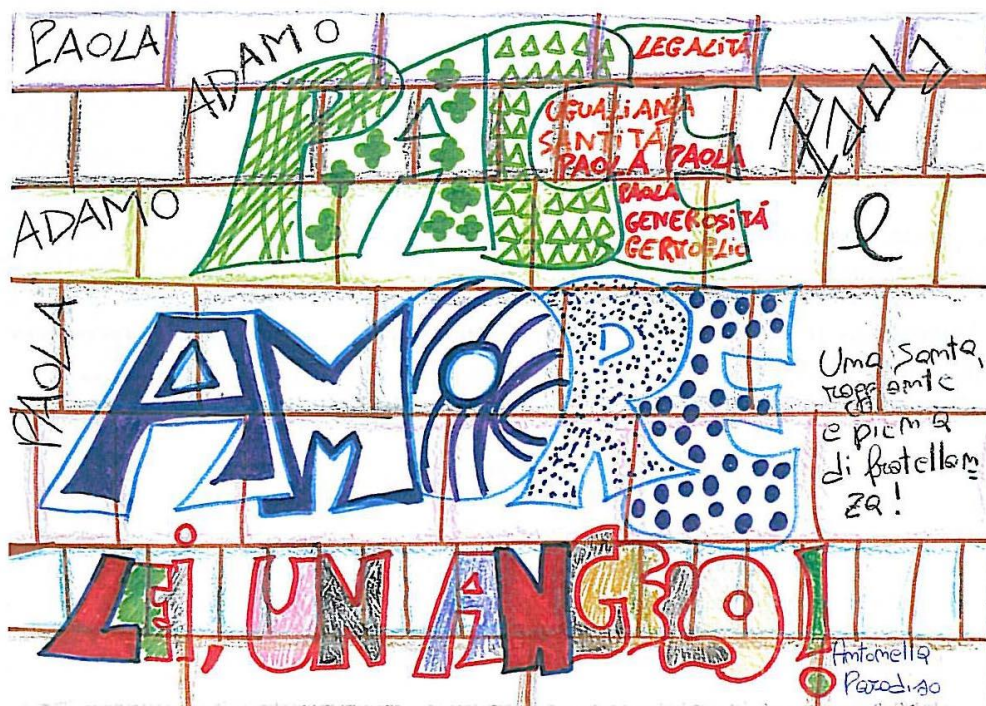
oo

oooooooooooo

Elaborati grafici

Premio della Fondazione -

(Premiato per la sua originalità)



Antonella Paradiso (2^a A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)

Premio della Fondazione -



Allegato al disegno

A te, Paola

Salutavi tutti dicendo "Ciao gente, sono Paola!",
mentre ora sono io a salutarti: "Ciao Paola, sono
Graziano!".

Sai, penso che sia un privilegio averti conosciuta,
sebbene in maniera indiretta.

Ti ho immaginata come un papavero, uno di quei fiori
vermigli, che in questo periodo macchiano, qua e là, i
campi di grano.

Un papavero bellissimo, che giunto a fioritura è pronto
a cadere.

Sì, perché la tua vita aveva raggiunto i vertici della
perfezione ed il Signore ti ha presa con sé.

Di te ci resta quanto di più bello possa esistere:

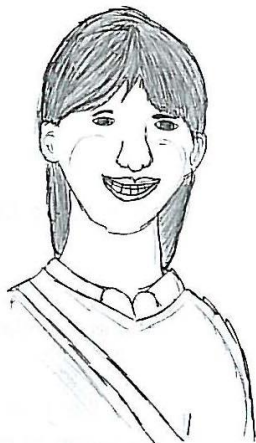
il "profumo" della bontà.

Graziano Lattarulo (2^A)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)
Graziano Lattarulo

*Graziano Lattarulo 2^A
Scuola S. G. Bosco*



Riportiamo, per conoscenza, altro elabora



Vincenzo Lovecchio (2^a A)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)

Elaborati - Testo scritto

1° classificato "Concorso PAOLA ADAMO"

Testimone della pace

Dopo aver ascoltato la vita di Paola Adamo abbiamo capito che *"se credi in Dio hai il mondo in pugno"* vuol dire che se noi crediamo in Dio possiamo tutto.

Paola ha fatto scaturire in noi gioia, perché ha voluto cambiare l'anima della sua classe, ma anche tristezza perché questo si è realizzato dopo la sua morte.

Abbiamo pensato molto alla sua mamma, bellissima architetta che giocava con lei tra i mille fiori del loro giardino pensile ...

Com'è difficile la vita!

La signora forse avrebbe preferito una figlia meno "santa", ma ancora vicina a lei.

La vita è un mistero, ci insegnano!

Quello che abbiamo appreso ci spinge ad essere, o cercare di essere, portatrici di pace, così da godere insieme ai compagni dell'armonia e del bene. Non è possibile ravvedersi solo dopo la morte di un'amica! Non dovrebbe accadere mai più.

La pace parte dagli ambienti in cui viviamo, ma realizzarla davvero sembra un'utopia. Essa richiede il nostro impegno, quello di noi giovani, che viviamo in una società in cui non si pensa più ai sentimenti, ma solo alle cose materiali. Cosa fare?

Seguire la Via del Signore e perdonare, sempre. Paola l'ha fatto: non è facile, ma possibile.

Marika e Antonella Carrera (2^ C)

Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)

Antonella Carrera
Marika Carrera

Premio della Fondazione -

Riflessioni

Paola era una normale bambina, bella, figlia di due architetti famosi.

Lei ripeteva sempre "*se credi in Dio hai il mondo in pugno*", che per me significa che se credi e hai fiducia in Dio, allora non hai più paura di nessuno e di niente.

Se credi di non potercela fare, la fiducia cristiana ti dà coraggio e ti aiuta a superare le difficoltà. Voleva convertire la sua classe, classe difficile, a lei ostile. Rifiutò il trasferimento in altra Scuola. Aveva una missione da compiere!

E ce l'ha fatta!

Nel mio cuore Paola ha fatto nascere una forma di pace, perché ho capito che l'impossibile è possibile.

Sono grato alla prof.ssa Bonelli per avercene parlato e per averci affascinati, con il "*fascino*" di una vita meravigliosa, ma breve, come quella dell'adolescente tarantina, che certamente salirà agli onori degli altari.

Siamo usciti dalle mani di Dio e tutti possiamo essere portatori di pace, ma forse non coltiviamo la piantina del bene che dimora nel nostro cuore.

Paola ci insegna a far bene la nostra parte, ovunque ci troviamo, con coraggio e perdonando sempre.

DAVID DI TINCO (2^A C)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)



Premio della Fondazione -

Grazie Paola

E' possibile essere tanto maturi a poco più di 10/11 anni, sì da ripetere "*se credi in Dio hai il mondo in pugno*"? Non so quanti adulti si siano mai espressi in questo modo o, addirittura, se siano in grado di comprendere fino in fondo il peso dell'affermazione.

Non si tratta di una citazione contenuta in un opuscolo ed attribuita a chissà chi.

E' invece la frase, che la giovanissima Paola Adamo di Taranto ripeteva, perché la possedeva dentro e la viveva.

La sua è una storia che mi ha colpito molto; una storia tanto difficile e drammatica, ma al contempo tanto preziosa ed educativa. Soprattutto, però, mi sono soffermato sull'affermazione che ho già riportata.

Devo dire che mi è tornata in mente tante volte ... Penso che Paola volesse dire che, credendo in Dio, ognuno di noi può fare qualsiasi cosa, anche quando gli eventi sembrano superare le nostre forze. Paola, permetti che mi rivolga a te come ad un'amica di sempre?

Quanto mi hai "**dato**" in tre sole lezioni tenute dalla nostra professoressa e visionando il DVD, che racconta quasi tutto di te e soprattutto del tuo stile di vita!

Sai, la professoressa ha incontrato la tua mamma per caso e, spinta da qualcosa che lei stessa non sa definire, l'ha fermata chiedendole chi fosse. Tu non conosci la nostra insegnante e non puoi capire quanto strano possa essere questo comportamento!

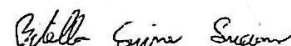
E' così ... direi "altera" fuori della Scuola (spero che leggendomi non si offenda), da non riuscire proprio a credere che l'abbia fermata, per giunta a Taranto.

Non è stato un caso, ma è stata la Provvidenza, che ha creato l'occasione poi forse, sei stata tu a fare il resto. Ne siamo felici, perché ascoltando la tua storia ho capito ancor più che non bisogna essere gelosi ed invidiosi dei nostri coetanei, come hanno fatto con te i tuoi compagni di classe. Inoltre, ho capito che se possediamo un sogno non dobbiamo arrenderci, come te, che volevi santificarti nella tua classe ed "alla fine" ci sei riuscita, portando i tuoi compagni a riflettere sui loro comportamenti. So però, che per te non è stata una fine, ma una vita nuova.

Sai, noi viviamo in una società sempre più egoista: ognuno pensa per sé e non aiuta gli altri ed io - proprio con te - devo essere davvero sincero: per migliorare la mia società non faccio un gran che. Svolgo solo il mio dovere di studente ed aiuto i miei amici, per quel che posso. Forse non mi spreco.

Tu, però, mi hai dato la possibilità di riflettere e "volare alto", incoraggiandomi ad ascoltare i nostri genitori e fidarsi nel Signore, che è la nostra vera forza. Sì, perché se crediamo in Dio abbiamo il mondo in pugno. Ti prego, scusami per il plagio, ma non trovo parole più belle. Grazie.

Cosimo Bitella (2^C)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)



Riportiamo, per conoscenza, gli altri scritti

Cosa pensi della società in cui vivi?

Paola Adamo morì alla tenera età di 15 anni per un'epatite virale fulminante.

Ella era una ragazza molto credente e semplice. Dopo la sua morte i suoi genitori hanno reso pubblico un diario che Paola scriveva da quando era bambina.

Ci sono pagine che toccano il cuore, fra le quali *"se credi in Dio hai il mondo in pugno"*. Questa osservazione evidenzia la forza e il potere che si può trarre solo da Dio, attraverso la fede, la preghiera e le sue leggi.

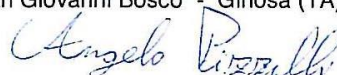
Dopo aver conosciuto una sintesi meravigliosa della vita di Paola e letto pagine del suo diario, mi sono reso conto che spesso noi ragazzi non ci comportiamo nel modo giusto, perché ci facciamo prendere da *"istinti"* materiali, che ci allontanano dai veri valori della vita.

La sua storia mi ha indotto a riflettere sul mio comportamento che, spesso, è lontano dagli esempi che lei ha lasciato. In me, però, è nata anche la voglia di impegnarmi di più nel bene e nell'ascolto di chi mi vuole bene.

La nostra società dà troppa importanza al denaro ed ai beni materiali; tende ad emarginare i poveri e gli umili, senza aiutarli, anzi, mantenendoli sempre più in una condizione di bisogno.

Forse, per migliorare, oggi che ho soli 12 anni, posso fare ben poco. Cerco però di impegnarmi molto in quello che faccio, per prepararmi ad essere *"utile"* agli altri da grande.

ANGELO PIZZULLI (2^ C)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)



Il mondo il mondo in pugno

Paola Adamo è una ragazza di cui ho conosciuto la storia, a scuola, dalla nostra professoressa, alla quale la Provvidenza ha riservato un incontro non previsto con la madre, l'architetto Lucia D'Ammacco.

Mi risuona nella mente una frase che Paola ha scritto : *"se credi in Dio hai il mondo in pugno"*. Secondo me vuol dire che si possiede una forza interiore straordinaria.

La sua vicenda esistenziale, breve, ma esemplare, mi ha fatto riflettere e quando penso a lei mi commuovo, ma provo anche un senso di gioia, che non saprei descrivere e che viene dalla sua bellezza interiore.

Paola ha vissuto appieno la sua vita e anche io - come lei - vorrei essere un portatore di bene nel mondo, a partire da chi mi circonda.

Non è facile, ma vale la pena provare."

Nella mia classe c'è un clima abbastanza sereno, ma ci sono dei ragazzi fra di noi che si isolano: in realtà non lo fanno per scelta, ma vengono esclusi o stuzzicati.

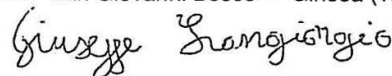
Io vorrei aiutare la classe, ma da solo non penso di riuscirci, perché ho bisogno dell'aiuto da altri e anche dei professori, si che questi ragazzi possano inserirsi serenamente nell'ambiente scolastico e sociale.

Paola però mi stimola ad agire, a fare, in prima persona. Anzi è come se mi parlasse, dicendomi che non è impossibile. Perché? Perché lei è riuscita a farlo, dimostrando cosa sia la "santità quotidiana", di cui ci parla spesso la nostra professoressa. Abbiamo bisogno di conoscere i testimoni autentici della fede, soprattutto se giovani. Siamo stanchi di sentir parlare solo di delinquenza giovanile, di bullismo, di dispersione scolastica.

Paola era poco più che una bambina, ma aveva allineato la sua vita alla strada maestra indicata da Gesù.

E' indubbiamente già santa ed è al cospetto di Dio, perché ha amato e lo ha fatto in pienezza.

Giuseppe Sangiorgio (2^B)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)



Il mondo in pugno

Paola Adamo è stata una ragazza cristiana che ha vissuto la sua breve vita alla luce dei grandi ed intramontabili valori umani ed evangelici.

Il suo testamento spirituale è racchiuso nella frase scritta quando era solo una bambina: "*Se credi in Dio hai il mondo in pugno*".

E' strano, ma oggi proprio una bambina ricorda agli adulti che la fede cristiana è la base di tutte le azioni.

Il segreto della breve esistenza di Paola è stato quello di non fermarsi e non cedere alle provocazioni, ma rialzarsi a testa alta e continuare la tua opera di bene aiutando non solo le persone buone ma anche coloro che fanno del male, nella consapevolezza che anche nel loro cuore alberga il bene.

Vedendo le opere di Paola che è riuscita a "convertire" non alcune persone, ma una classe intera, sono portato a riflettere, aprendo il cuore alla speranza, perché riconoscendo i propri errori tutti possono cambiare.


La testimonianza di Paola, la sua "caparbità", ma anche la fierezza di predicare e testimoniare la Parola di Dio, spingono anche me a migliorare il mio comportamento, perché penso che per un mondo migliore servono persone migliori. A cominciare da se stessi.

Paola mi insegna che non possiamo arrenderci, perché questa è la cosa più semplice, la meno impegnativa. E' fatta per i codardi!

Rialzarsi quando tutti gli altri si aspettano di vederti cadere a pezzi è la vera forza.

E rialzarsi amando è la forza che proviene dalla fede, quella leva straordinaria che ci permette di "avere il mondo in pugno".

Alessio Di Tinco (2^a B)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)



Il mondo in pugno

Paola Adamo è stata una ragazzina come tutte, eppure in lei c'era qualcosa che raramente si trova negli altri.

Per la sua tenera età, era una fanciulla dalla quale tutti noi dovremmo prendere esempio. Paola infatti, aveva molta fede in Dio e Lo metteva al primo posto nella sua vita quotidiana, dimostrandolo soprattutto con dei piccoli gesti d'amore.

Ella ripeteva sempre: "*Se credi in Dio hai il mondo in pugno*".

Penso che questa sia una frase molto importante e significativa, con la quale Paola metteva in evidenza quanto la sua vita fosse basata totalmente sulla fede. Detta in questi termini potrà, forse, non meravigliare, ma sorprende che a scriverla sia stata una bambina!

Paola non si è mai arresa; nonostante i motivi per farlo fossero tanti, ha sempre guardato avanti, ha sempre sorriso davanti a tutto e tutti, ha lottato e sperato in un futuro plasmato dall'amore, che purtroppo per lei non c'è mai stato.

Era poco più che quattordicenne quando è stata rapita ai suoi cari ed alla vita, ma il suo ricordo è rimasto impresso sia nel cuore di tutti coloro che la conoscevano, sia di chi non l'ha mai incontrata, ma ha imparato a conoscerla.

Nella sua vita, infatti, ha cercato di raggiungere un grande obiettivo, quello di portare l'amore fra tutti e far capire che Dio è una cosa molto seria; in particolare che la fede rende felici ed aiuta a trovare la propria pace interiore.

Paola, con i suoi piccoli gesti d'amore, vuole comunicarci oggi che Dio non è una cosa astratta e lontana e che non basta soltanto pregare per ritenerci "fedeli".

Avere fede significa avere la certezza di non essere mai soli, anche nelle difficoltà e nel dolore; sapere che Egli è con noi e non ci abbandona mai, perché di Lui possiamo fidarci pienamente.

Paola questo l'aveva capito: era una ragazza che adoperava il bene in qualsiasi situazione la vita le ponesse davanti.

A scuola, nonostante le sue compagne di classe la trattassero male, le perdonava sempre, dando loro ogni volta l'occasione di migliorare il proprio comportamento.

Dopo la sua morte, nei suoi amici è avvenuto un cambiamento: si sono resi conto che la ragazzina che prendevano in giro non c'era più. In questo momento si sono pentiti per non averle dato l'affetto e l'appoggio di cui l'avevano privata perché gelosi di lei.

Nell'ambito scolastico, Paola s'impegnava molto: era la prima della classe.

Il suo sogno era quello di diventare un architetto, esattamente come suo padre e sua madre. Paola ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono.

La sua testimonianza spinge anche me ad essere portatore di "pace": parola, che nel corso di questi anni sembra non aver più valore ed importanza.

Nella società in cui viviamo è sbandierata, ma di fatto esclusa.

Non lo nego: anch'io vorrei avere la grinta e la finezza che aveva Paola, sì che seguendo il suo modello possa rafforzarmi nell'operare a favore del bene e della pace.

La società di oggi è totalmente diversa da quella di una volta.

Ci troviamo in un'era in cui l'apparenza è all'ordine del giorno. Tutti infatti, cercano di nascondere dietro una maschera ciò che realmente si è, solo per apparire migliori agli occhi degli altri. Nessuno però capisce che questo non ha senso, perché Dio ci conosce fin da prima della nostra nascita e ci ama così come siamo.

Dio infatti non ci guarda con gli occhi, ma con il cuore!

Per questo ognuno di noi, giorno per giorno, nel suo piccolo dovrebbe impegnarsi ad essere una persona migliore e ad amare il proprio prossimo, senza invidie e rancori.

Solo così si andrà incontro ad un mondo migliore, dove ostilità e guerre saranno soltanto un lontano ricordo.

Paola, vorrei gridare a tutti, con te, che chi crede in Dio ha il mondo in pugno!

Domenico Cazzati (2^A B)
Scuola "San Giovanni Bosco" - Ginosa (TA)

Domenico Cazzati

.....



Paola

1-1-1973

Un delicato omaggio di Paola alla mamma per il 1° dell'anno 1973